



ISTITUTO COMPRENSIVO RIGNANO-INCISA

Via della Pieve n. 58/c - 50067 Rignano sull'Arno (Firenze)
Tel. 055/8348055 - Fax 055/8349669
<http://nuke.scuolerignanoincisa.it/>

Piano di Miglioramento (PDM)

INDICE

PREMESSA	pag 3
1. PRIORITÀ - OBIETTIVI DI PROCESSO - TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO	pag 4
1.1 PRIORITÀ E TRAGUARDI (definiti nella sez. 5 del RAV)	
1.2 OBIETTIVI DI PROCESSO (definiti nella sez. 5 del RAV)	
1.3 RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO	
1.4 SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	
1.5 RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO	
2. AZIONI PREVISTE - PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO	pag 8
2.1. PROGETTAZIONE	
2.2. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI/NEGATIVI DELLE AZIONI	
3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE	pag 11
3.1. TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE- MIGLIORAMENTO	
3.2. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI ED IMPEGNO FINANZIARIO	
3.3. IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI	
3.3.1. Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi	
3.3.2. Impegno di risorse umane interne alla scuola	
3.4. MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO	
4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag 16
4.1 VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI	
4.2 PROCESSI DI CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	
4.3 COMPONENTI GRUPPO DI MIGLIORAMENTO E LORO RUOLO	

PREMESSA

SCENARIO DI RIFERIMENTO

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'invalsi e dall'ISTAT, è stato accertato che:

- nell'area **CONTESTO E RISORSE** la situazione è buona sia per il contesto socio-economico sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose agenzie educative presenti;

- nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Sono comunque necessarie le seguenti azioni:

- avvicinare il punteggio delle prove standardizzate di italiano e matematica alla media nazionale, nelle classi seconde della scuola primaria.

- promuovere iniziative collegiali per il confronto del livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico;

- attivare una riflessione per evidenziare eventuali differenze/omogeneità tra sezioni, classi e plessi;

- nell'**AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** l'azione di miglioramento dell'Istituto è rivolta alle seguenti subaree:

- curriculum, progettazione e valutazione

- continuità ed orientamento

- orientamento strategico e organizzazione della scuola

- nell'**AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** risultano da potenziare gli incontri fra le figure di sistema per migliorare l'organizzazione unitaria.

È necessario individuare con più chiarezza le priorità per un'organizzazione unitaria rispettosa delle singole specificità dei diversi ordini di scuola all'interno dell'istituto, condividerle tra i componenti della comunità scolastica e renderle note anche all'esterno.

Il Piano di Miglioramento è relativo all'a.s. 2015-2018 ed è un documento in elaborazione e revisione costante: solo una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

1. PRIORITÀ- OBIETTIVI DI PROCESSO- TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

1.1 PRIORITÀ E TRAGUARDI (definiti nella sez. 5 del RAV)

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove Standardizzate nazionali	1- Migliorare nelle classi seconde scuola primaria i risultati tali da rientrare pienamente nella media nazionale	Sviluppare l'omogeneità, tra la scuola dell'infanzia e primaria, di analisi delle scelte educative didattico
Competenze chiave e di cittadinanza	2 - Progettare percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze di cittadinanza.	Realizzare in tutte le classi dei tre ordini di scuola almeno un percorso all'anno per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate rafforzano la condivisione di problematiche e la coesione nelle azioni all'interno dell'Istituto Comprensivo in modo da valorizzare il processo formativo unitario degli allievi.

1.2 OBIETTIVI DI PROCESSO (definiti nella sez. 5 del RAV)

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Definire i curricoli verticali per le varie discipline.
Ambiente di apprendimento	Diffondere l'uso degli spazi laboratoriali in maniera omogenea in tutti gli ordini di scuola.
	Curare maggiormente la promozione della competenza digitale a livello di scuola secondaria
	Garantire un'organizzazione oraria stabile, svincolata dalle disponibilità contingenti e precarie di enti esterni per il completamento dell'orario.
Continuità e orientamento	Monitoraggio finale sistematico degli esiti, dei risultati e dei consigli orientativi offerti.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Da migliorare la definizione delle priorità e la conseguente assegnazione delle risorse economiche.

Gli obiettivi di processo individuati sono coerenti con le criticità rilevate nelle sezioni del Rav, pertanto l'intervento risulta strettamente mirato a colmare le carenze evidenziate.

1.3 RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

Nella seguente tabella sono esplicitate, attraverso le “X” nelle opportune colonne, le connessioni tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ 1	PRIORITÀ 2
Curricolo, progettazione e valutazione	Definire i curricoli verticali (italiano – matematica)	X	X
	Effettuare uno screening per rilevare criticità presenti nelle classi seconda scuola primaria	X	
Continuità' e orientamento	Individuare competenze trasversali (ed. alla cittadinanza, competenze sociali e civiche, ed. ambientale ed alla salute, ed. interculturale)	X	X
	Realizzare efficaci percorsi in un’ottica di sviluppo di competenze sociali e civiche	X	X
	Promuovere momenti di incontro, confronto, scambio tra i docenti dei livelli di scuola dell'istituto.	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Sviluppare e valorizzare le risorse umane	X	X
	Organizzare Incontri periodici di programmazione didattica tra i vari plessi	X	X
	Programmare corsi di formazione e di aggiornamento coerenti alle esigenze dei docenti	X	X

1.4 SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di *fattibilità* e uno di *impatto*, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto. La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

- 1: nullo
- 2: poco
- 3: abbastanza
- 4: molto
- 5: del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni (vedi tabella), la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti (vedi tabella) la scuola, analizzando con più attenzione gli obiettivi dichiarati nel RAV, si propone di concentrare le azioni su quelli di rilevanza maggiore, eliminando o ridimensionando il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

	OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1a	Definire i curricoli verticali ITALIANO	3	3	9
1b	Definire i curricoli verticali MATEMATICA	4	3	12
2	Effettuare uno screening per rilevare criticità presenti nelle classi seconda scuola primaria	4	3	12
3	Individuare competenze trasversali (<i>ed. alla cittadinanza, competenze sociali e civiche, ed. ambientale ed alla salute, ed. interculturale</i>)	3	4	12
4	Realizzazione di efficaci percorsi in un'ottica di sviluppo di competenze sociali e civiche	4	4	16
5	Promuovere momenti di incontro, confronto, scambio tra i docenti dei livelli di scuola dell'istituto.	3	4	12
6	Sviluppare e valorizzare le risorse umane	3	3	9
7	Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari plessi	5	4	20
8	Programmare corsi di formazione e di aggiornamento coerenti alle esigenze dei docenti	4	3	12

1.5 RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1a	Definire i curricoli verticali ITALIANO	Approfondire la conoscenza di: - contenuti espliciti - metodologie d'insegnamento	Individuazione di ambiti disciplinari ed analisi delle linee di azione intraprese nella formazione	incontri plenari per raccolta dati e tabulazione
1b	Definire i curricoli verticali MATEMATICA	- strutturazione del percorso scolastico		
2	Effettuare uno screening per rilevare criticità presenti nelle classi seconda scuola primaria	Disponibilità di dati oggettivi sui quali individuare gli obiettivi da perseguire	Analisi e tabulazione dei risultati raggiunti e confronto con quelli precedenti	Raccolta e tabulazione dati
3	Individuare competenze trasversali (<i>ed. alla cittadinanza, competenze sociali e civiche, ed. ambientale ed alla salute, ed. interculturale</i>)	Rendere più oggettiva la valutazione	Analisi dei dati che si evincono dalla compilazione della griglia dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta	Raccolta e tabulazione dei dati
4	Realizzare efficaci percorsi in un'ottica di sviluppo di competenze sociali e civiche	Migliorare la didattica per competenze	Analisi di verifiche periodiche attraverso modulistica predisposta	Raccolta dei dati derivanti dalle osservazioni e dalle verifiche.
5	Promuovere momenti di incontro, confronto, scambio tra i docenti dei livelli di scuola dell'istituto.	Favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra i docenti	Produzione di percorsi didattici condivisi.	Piano annuale delle attività
6	Sviluppare e valorizzare le risorse umane. Programmare corsi di formazione e di aggiornamento coerenti alle esigenze dei docenti	incrementare la qualità dell'offerta formativa e sostenere la professionalità dei docenti	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di modulistica predisposta	Raccolta dei dati derivanti dalle osservazioni e dalle verifiche. Piano annuale delle attività

2. AZIONI PREVISTE - PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO

Il raggiungimento degli obiettivi di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro correlate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze.

Gli obiettivi di processo intorno ai quali sviluppare la progettazione del P.d.M. sono i seguenti:

- Sostenere i docenti nel processo di innovazione didattica, attraverso un adeguato Piano di formazione/aggiornamento
- Migliorare i livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni classe seconde in italiano e matematica
- Migliorare la didattica per lo sviluppo di competenze sociali e civiche

2.1. PROGETTAZIONE PROGETTI

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso percorsi/attività relativi alle priorità individuate dall'Istituto e riconducibili alle macroaree dei progetti di arricchimento di offerta formativa:

PROGETTO relativo alla priorità n° 1 :

Promuovere e sostenere la costruzione delle conoscenze e la formazione delle competenze

PROGETTO relativo alla priorità n° 2 :

Sviluppare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza

Segue il prospetto delle macroaree individuate dal Collegio (POF):

PROGETTI ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CONTINUITA' ED	Continuità educativa (attività per assicurare la continuità tra i diversi ordini di scuola)		
ORIENTAMENTO	Accoglienza		Attività di orientamento scolastico e professionale
COMUNICAZIONE E DOCUMENTAZIONE	Comunicazione interna ed esterna Sito web, giornale telematico Scuola sicura Documentazione educativa Biblioteche: animazione alla lettura		Attività per il collegamento e la valorizzazione del rapporto tra scuola e genitori

INTEGRAZIONE AFFETTIVITA' DIMENSIONE SOCIALE	Progetto dislessia Integrazione dell'handicap Emozione e dimensione sociale		
			Attività di recupero
LEGALITA'	Percorsi per la costruzione dell'identità personale Percorsi per la costruzione delle regole Attività tendenti allo sviluppo dei valori Attività di educazione alla sicurezza		
			Attività di educazione sicurezza stradale
EDUCAZIONE AMBIENTALE- SALUTE	Laboratori del sapere scientifico		
	Percorsi mirati: - alla conoscenza dell'ambiente in collaborazione con operatori di varie agenzie territoriali - alla conoscenza del proprio corpo e dei propri bisogni - alla conoscenza di comportamenti adeguati per il mantenimento della buona salute		Laboratori di scienze- tecnica-ambiente
ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO	Laboratori genitori	Percorsi di recupero, consolidamento e di potenziamento	Attività di laboratorio linguistico
	Progetti di sezione con documentazione web	Percorsi di musica	Avvio al latino
	Percorsi di motoria e/o acquaticità	Percorsi di motoria	Lab di arte e immagine
		Progetto legalità cl. 4 – 5 Incisa - Rignano	Attività storico ambientali
			Animazione teatrale
			Attività di laboratori musicali
			Attività di cineforum
			Gruppi sportivi-giochi della gioventù
			cl@sse2.0
			Visite guidate Viaggi d'istruzione Mostre del libro Iniziativa di plesso
INCONTRO FRA CULTURE			Scambi culturali tra scuole straniere
	Progetti europei Erasmus+ E-twinning Intercultura		
EDUCAZIONE PERMANENTE			Educazione permanente Rapporti CTP
FORMAZIONE AGGIORNAMENTO	Aggiornamento e formazione		

2.2. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Migliorare il livello di abilità, conoscenze e competenze degli alunni classe seconda scuola primaria in italiano e matematica	Raggiungimento della media nazionale nelle prove standardizzate	Scarsa omogeneità, tra la scuola dell'infanzia e primaria, di analisi delle scelte educative e metodologiche	Ridurre la variabilità dei risultati delle prove Invalsi rispetto alla media nazionale	Nessuno
Rimodulare la didattica in funzione del miglioramento programmato	Omogeneità di progettazione didattica	La possibile non condivisione di tutti i docenti coinvolti	Il graduale coinvolgimento di tutti i docenti nel condividere ed applicare le scelte collegiali	Nessuno
Progettare in tutte le classi dei tre ordini di scuola percorsi per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza.	Favorire la continuità all'interno dell'istituto attraverso la realizzazione dei percorsi	Criticità nel coinvolgimento degli alunni e dei docenti	Diffondere strategie per favorire un apprendimento cooperativo e per promuovere la formazione e la maturazione del gruppo classe.	Nessuno

3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze.

Di seguito vengono riportate le tabelle di pianificazione che riassumono in modo sintetico chi dovrebbe fare- che cosa- entro quando.

3.1.TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE –MIGLIORAMENTO

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	1 S	2 O	3 N	4 D	5 G	6 F	7 M	8 A	9 M	10 G
PRESENTAZIONE RAV AL COLLEGIO	X									
PRESENTAZIONE RAV COMMISSIONE POF	X									
ELABORAZIONE DEL PDM		X	X	X	X		X	X	X	
PIANO DELLE ATTIVITÀ			X							
PRESENTAZIONE POF AL COLLEGIO		X								
INCONTRI COMMISSIONE PTOF				X				X	X	
ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PER IL PTOF					X					
ELABORAZIONE FINALE DEL PTOF					X					X
APPROVAZIONE DEL PTOF DAL COLLEGIO DOCENTI					X					
APPROVAZIONE DEL PTOF DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO						X				
VERIFICA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI DEL PTOF DA PARTE DEGLI OO.CC.										X
REVISIONE DEL PdM DAL COLLEGIO										X

priorità 2- **Sviluppare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza**

azioni previste:

- Progettare in tutte le classi dei tre ordini di scuola percorsi per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
<ul style="list-style-type: none"> - corso di formazione sulle dinamiche relazionali della classe - costruzione del curricolo di cittadinanza e costituzione - progettazione, a livello di dipartimenti disciplinari/gruppi di lavoro, di alcuni percorsi di lavoro finalizzati allo sviluppo delle competenze Sociali e civiche - attuazione dei percorsi nelle classi -attività laboratoriali per lo sviluppo dell'apprendimento cooperativo -aggiornamento sulla didattica dell'italiano come l2 - progetti europei Erasmus+ -nomina di un referente per progetto -incontri tra referente e componenti commissioni 	<p>Dirigente scolastico</p> <p>Docenti</p> <p>Personale esterno</p>	<p>fine di ogni anno scolastico nell'arco del triennio</p>	<p>piano attività didattiche ed organizzative</p>	<p>verifica finale</p>	<p>Fondo di Istituto</p> <p>bandi</p> <p>Miur</p> <p>Comuni</p> <p>Enti pubblici</p>

3.3. IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

3.3. 1 IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Formatori: Esperti	progettazione formazione ricerca-azione	bandi Miur Comuni Enti pubblici Contributo famiglie
Consulenti		
Attrezzature	Attrezzature disponibili nell'Istituto	
Servizi	-----	
Altro	-----	

3.3.2 IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	FONTE FINANZIARIA
Dirigente scolastico	Supervisione Coordinamento del gruppo di miglioramento.	bandi Miur Comuni Enti pubblici fondo di Istituto
Vicepreside	Supervisione Coordinamento	
Docenti	Docenza Progettazione Documentazione delle esperienze condotte nell'ambito delle macroare Commissioni	
Coordinatori di plesso	Supervisione Coordinamento	
Funzioni strumentali	Progettazione Coordinamento	
Coordinatori di classe	Supervisione Coordinamento	
Referenti / responsabili di progetto	Progettazione Coordinamento	
Personale A.T.A. : collaboratoriscolastici	pulizie assistenza	
Personale A.T.A. : DSGA e personale di segreteria	contabilità rendicontazione	

3.4 MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO

AZIONI	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	DATA RILEVAZIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE (eventuali)	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE

4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il nucleo interno di valutazione si è occupato della predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), della progettazione, dell'attuazione e del monitoraggio del presente Piano di Miglioramento.

Nome	Ruolo
Anna Pezzati	Dirigente Scolastica
Assunta Nocentini	Insegnante Scuola Primaria e collaboratrice del D.S.
Gianna Magherini	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e collaboratrice del D.S.
Mariella Dusti	Insegnante Scuola Primaria e F.S. del P.O.F. e referente Invalsi
Maurizia Torrini	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e F.S. del P.O.F.

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati viene svolta una valutazione periodica sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento. Tale valutazione in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche e/o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Il Nucleo Interno di Valutazione si riunirà quindi periodicamente per effettuare un monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti, individuando così anche gli eventuali cambiamenti da introdurre sulle azioni messe in atto.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è così anche quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

4.1 VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

In questa sezione dunque si torna a considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti. Diventa dunque fondamentale riprendere la sezione 5 del RAV e la mappa degli Indicatori.

Priorità 1

ESITI DEGLI STUDENTI	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
Risultati nelle prove Standardizzate nazionali	Sviluppare l'omogeneità, tra la scuola dell'infanzia e primaria, di analisi delle scelte educative didattico		

Priorità 2

ESITI DEGLI STUDENTI	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
Competenze chiave e di cittadinanza	Realizzare in tutte le classi dei tre ordini di scuola almeno un percorso all'anno per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza.		

4.2 PROCESSI DI CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Al fine di avviare processi di condivisione e diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola, con tutti gli *oggetti* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Strategie di condivisione e diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
riunioni collegiali	docenti dell'Istituto Dirigente Scolastica personale non docente	in itinere per l'elaborazione al termine della stesura in occasione e al termine delle varie fasi di aggiornamento e revisione
riunioni di commissioni		
riunioni di coordinamento		
riunioni con personale ATA		
.....		

Azioni di condivisione e diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione dei documenti e degli atti sul Sito dell'Istituto e sul portale Scuola in chiaro	tutti gli utenti ed i visitatori del sito	al termine della stesura e delle varie fasi di aggiornamento e revisione
Consigli di sezione/classe ed interclasse Assemblea dei genitori	Genitori, alunni, territorio	ad ogni convocazione degli organi collegiali prevista dal calendario delle attività funzionali
Commissioni e gruppi di lavoro	Docenti	
Presentazione in consiglio di Istituto	tutti i membri del Consiglio di Istituto	
.....		

4.3 COMPONENTI DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO E LORO RUOLO

NOME	RUOLO
AnnaPezzati	Dirigente scolastico
Assunta Nocentini	Insegnante Scuola Primaria e collaboratrice del D.S.
Gianna Magherini	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e collaboratrice del D.S.
Milvia Tanzi	Insegnante Scuola dell'Infanzia e coordinatrice D.S.
Mariella Dusti	Insegnante Scuola Primaria e F.S. del P.O.F. e referente Invalsi
Maurizia Torrini	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e F.S. del P.O.F.
Ricci Sara	Insegnante Scuola dell'Infanzia e F.S. Continuità
Landi Elena Marziali Paolo	Insegnanti Scuola sec. di 1° grado e F.S. Continuità/Orientamento
Lucia Bargilli	Insegnante Scuola Primaria e F.S. Documentazione Multimediale
Patrizia Gabbrielli	Insegnante Scuola Primaria e responsabile Progetto "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E LEGALITA'"
Marco Giudice Frosinini	Insegnanti Scuola sec. di 1° grado e responsabili Progetto "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E LEGALITA'"